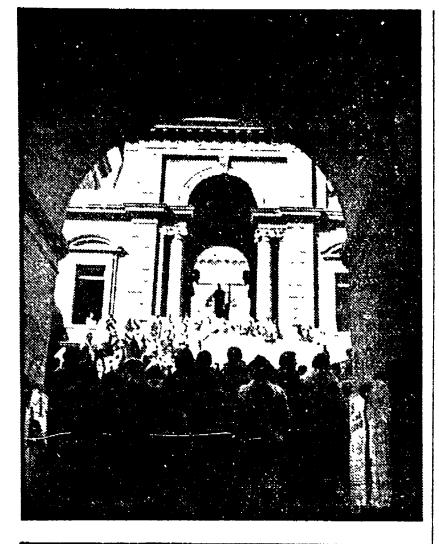
Università e ospedali: ora giungono al pettine tutti i nodi del malgoverno democristiano

dei consigli di facoltà

Serrate, minacce di chiusura, documenti polemici, istituti inagibili - Sul malessere dell'ateneo si innesta una lotta di potere - La convenzione col Comune





sura di giurisprudenza il mese scorso: quindici giorni di paralisi completa della facoltà. Proprio quando il consiglio di quella facoltà si decideva a riaprire le aule agli studenti, il primo policlinico annunciava la sospensione dei ricoveri dal prime aprile e il blocco di ogni attività dal primo maggio Sono di questa settimana due documenti, quello di economia e quello di scienze, che pur non accettando questi metodi, ribadiscono le drammatiche condizioni in cui versano le facoltà a Na-

Fisica teorica dal canto suo, ha chiuso i battenti per completa inagibilità dell'istituto da più di quindici gior-

«L'università di Napoli atfonda» ha titolato un giande giornale del nord dopo che avvisi giudiziari sono stati inviati al rettore e ad altri accademici. Ma che così cade a pezzi nella nostra università? E' solo un problema di cattiva amministrazione? Il preside di Lettere Ful-

vio Tessitore, non ha dubbi « Dire che l'impresa è male amministrata è una risposta troppo semplice. Il problema mi sembra quello della struttura organizzativa e amministrativa, che risente ta e non più in grado di affrontare la dimensione della ricerca e del lavoro universitario in genere».

Poco meno di centomila studenti (95.687), mille professori. «I problemi di gestione esistono e sono reali - dice Uberto Siola preside di Architettura — è per questo che aspettare ancora per decidere della terza università in Campania, del rafforzamento di quella di Salerno, e in generale di un piano di sviluppo regionale dell'università, non solo è assurdo e inconcepibile, vista la situazione dell'ateneo napoletano, ma addirittura

ıntollerabile ».

L'università di Napoli non soffre solo di una cattiva gestione o della presunta disonestà di chi la dirige: su questo la magistratura farà le sue inchieste e le responsabilità di chi ha «triplicato» le cattedre, o è implicato in vere e proprie truffe, come nel caso dell'inchiesta sulle forniture di cibo ai due policlinici, oppure, ultimo scandalo, in quello dell'acqua di rubinetto fatta passare per distillata, verranno fuori e i colpevoli giudicati. «Se si trattasse solo di que-

sto basterebbe attendere l'

punire chi bisogna punire e continuare come prima. Ma evidentemente si tratta di altro. E' venuta meno una concezione dell'università e del suo ruolo all'interno della città — continua Siola premono su di essa i problemi reali: sovraffollamento, strutture fatiscenti ecc.; le spinte accademiche, lotte intestine fra gruppi contrap-posti solo in apparenza diversi fra loro ma accomu: nati dalla stessa logica verticistica e autocratica della gestione universitaria; ed infine le spinte che provengono dalla città che non può più solo sopportare i gravami che le vengono imposti dall'ateneo (risoluzione dei problemi dei fuori-sede, i mezzi di trasporto, le mense ecc.). Ma vuole in cambio dall'università vantaggi per tutta la collettività ».

«Grande importanza — aggiunge il preside di Architettura -- riveste a questo proposito la convenzione che si è stipulata fra università e Comune. Che si discuta fra i due enti di collaborazione scientifica, di diritto allo studio e all'assistenza. e cioè in definitiva di come l'università possa essere utilizzata per cambiare il velto di questa città, è sicuramente un fatto nuovo che impegna l'ateneo à trasformarsi e a guardare alla vita della città come a qualcosa che lo riguarda direttamente» . La convenzione, la cui presentazione in consiglio co-

munale è avvenuta martedi

e che sarà approvata nella

prossima seduta dell'assem

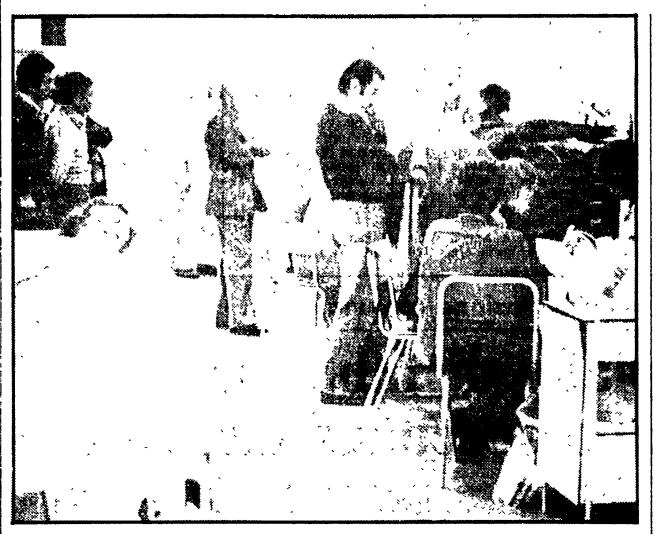
blea, è di facile lettura: diciannove articoli in cui si elencano i «patti» che le due istituzioni hanno siglato innanzitutto L'istituzione di una commissione paritetica permanente che coordini e diriga la attuazione della convenzione. Tre le « aree di collaborazione »: consulenza scientifica e tecnica dell'università sulle questioni che l'ente locale affronta (tutela e gestione dei beni culturali e ambientali, organizzazione del territorio, medicina sociale soprattutto nel suoi aspetti preventivi); impegno diretto dell'università in iniziative di immediato interesse sociale; realizzazione di un piano a breve e medio termine per il riassetto degli insediamenti dell'università nel territorio comunale riorganizzando le preesistenze, costruendo nuo-

Maddalena Tulanti

ve strutture.

La clamorosa ribellione Dal «Cardarelli» al «S. Gennaro» esplode il malessere ospedaliero

Anche chi ha ricevuto vantaggi dal sistema clientelare ora reagisce e rivendica pulizia - Il caso di «ematologia» Il vento nuovo che è arrivato in corsia - L'esempio dei giovanissimi del Casanova - Le denuncie delle dietiste



Se il «palazzo» crolla...

pezzi. E i calcinacci. naturalmente, finiscono pure sulla testa di ignari passanti e di innocenti frequentatori.

Le vicende di questi giorni dell'università e degli ospedalı napoletanı sono significative almeno quanto sono drammatiche. Consigli di facoltà che decidono la serrata, primari e medici che chiu dono i reparti, ribellioni aperte e clamorose contro li verti ci delle rispettive istituzioni rettorato e consigli di amministrazione. E' un sistema che va in frantumi. Quello che si cementò negli anni del centrosinistra, all'ombra del potere doroteo, e che trovò nell'ateneo e negli enti ospe-dalieri formidabili muri portanti, vere e proprie colonne: centri, cioè, capaci di gestire non solo soldi, ma anche servizi essenziali per la convivenza civile come la sanità e

la diffusione della cultura.

Gangli, dunque, fondamenta-

Oggi domenica 16 marzo.

Martedi 18 marzo alle ore

17,30 nell'antisala dei Baroni

avrà luogo una tavola roton-

da: dopo la sentenza della

Corte costituzionale sui ruo-

Organizzata dalla lega per

e autonomie e i poteri lo

cali. Interverranno i dottori

Bertone e Brignola e i pro-

fessori Cuomo, Di Stefano,

Siola, Spagnuolo, Vigorita

Moderatore sarà il professo-

Zona Chiaia - Riviera: c.so Vitt.

Emanue'e 74; c so Vitt. Emanuele

225; vie Cavallerizza a Chiaia 41.

Posillipo: via Posillipo 84. Porto:

re Silio Aedo Violante.

FARMACIE DI TURNO

TUTTO DA RIFARE?

li, tutto da rifare?

IL GIORNO

ma anche per la riproduzione dei consenso. Ecco perchè se quel siste-

ma va in frantumi, è un intero blocco sociale e di potere che si sfalda: antiche alleanze si spezzano, vecchie complicità si dissolvono, robusti collateralismi si divaricano. Come se un'eccezionale forza centrifuga provocasse il distaccarsi di tante piccole meteoriti dal pianeta originario.

Due sono le ragioni: una oggettiva e una, per dir cosi, soggettiva. La prima riguarda il malessere profondo che angustia le due istituzioni. Il malgoverno e il clientelismo, alla lunga, provocano tali guasti da rivoltarsi contro chi li ha generati. L'altra ragione è che a Napoli sono cambiate molte cose e sono venuti meno molti anelli della catena: non ultimo, il go-

p.zza Municipio 54. Mercato: via Nuova Marittima 86. Pendino: via

P. Colletta 32. S. Ferdinando: via Sant'Anna di Palazzo 1. S. Giusep

pe: via S. Chiara 10; via G. San-

felice 40. Montecalvario: via Roma

348, Avvocata: via Salvator Rosa

186; via Salvator Rosa 196. S. Lo-

renzo: via Tribunali 310; via Pes-

sina 86. Vicaria: p.zza Nazionale

75; corso Garibeldi 354; S. Anto-

nio Abate 123. Stella: p.zza Ca-

vour 119. S. Carlo Arena: via N.

Nicolini 55. Colli Aminei: via Sca-glione 9; via Poggio di Capodi-monte 28. Vomero - Arenella: p.zza

Vanvitelli 17; via Tino da Camaino

20; via C.les 120; via P. Castellino

165; via G. Gigante 184. Fuori-

grotta: via Lala 15; via Terracina 51. Pianura: via Provinciale 18. Bagnoli: Campi Flegrei. Ponticelli:

via Ottaviano. Poggioreale: via Sta-

dera 139. S. Giov. a Ted.: corso

nili 65. Barra: corso Sirena 286.

Giovanni 909; Ponte dei Gra-

Esplode dunque la lotta

fratricida, quasi impazzita. E il guaio è che a pagarne le spese sono soprattuto studenti e malati, operatori culturali e sanitari seri, onesti e volenterosi, che pure affollano universită e ospedali. L'esigenza del cambiamen-

to e della trasformazione diventa perciò in questo caso addirittura impellente. Se il « vecchio» terolla senza essere rapidamente sostituito dal « nuovo ». allora sarà l'intera città a soffrirne le conse-

Cambiare diventa dunque addirittura la condizione della salvezza di queste due fondamentali istituzioni. E la parte dalla quale devono stare tutti coloro che vogliono salvezza e cambiamento è quanto mai chiara: contro chi ha ridotto così universi-

«Sono un primario "tradizionale". Non ho nessuna difficoltà ad affermarlo. Ma non mi sembra questo il momento di entrare nel merito della questione se la mia divisione è stata creata perché ce ne era assoluta necessità o anche per favorirmi. Questa circostanza del passato, che oggi il consiglio di amministrazione mi rinfaccia, non può essere pagata dai miei am-

Giuseppe Buonanno, primario di ematologia dell'ospedale San Gennaro, non ha dunque difficoltà a svelare i retroscena della battaglia cominciata da lui, insieme ai suoi assistenti ed ai paramedici, contro il consiglio di amministrazione dell'ospedale colpevole di penalizzare i malati ricoverati in ematologia, condannandoli ad una degenza vergognosa in un reparto sporco che i limiti del-la decenza li ha da tempo

E' lui che, decidendo di sospendere i ricoveri nel suo reparto da lunedi scorso, ha sconvolto «l'ordinato caos» dell'ospedale mettendosi contro l'intero consiglio di amministrazione.

In questa battaglia c'è di certo un elemento di grossa novità. Ad attaccarsi sono infatti due fazioni che tradizionalmente sono state sempre dalla stessa parte. Primari e consigli di amministrazione ospedali napoletani, tranne pochissime eccezioni, hanno fatto da sempre insieme il bello e il cattivo

Il professor Buonanno, con

il consiglio di amministrazione del suo ospedale, mette in crisi un intero sistema, che non solo qui, ma anche in altri ospedali comincia da un po' di tempo a mostrare la corda. Se infatti la lotta, come sta avvenendo, diventa aperta tra primari e presidenti, significa anche che ampi spazi di intervento si stanno aprendo per mutare un ordine di rapporti che sembrava immutabile. Ampi spazi che potranno essere riempiti dalle nuove forze che negli ospedali stanno facendo in questi anni il loro ingresso. I paramedici, ad esempio.

quelli usciti dai corsi, che per anni poi hanno dovuto lottare in piazza per ottenere un posto. I primi assunti, tranne qualche rara eccezione, nella storia della sanità a Napoli ed in Campania non solo per l'intervento del «santo in paradiso» di turno. Gente che non dovendo ringraziare nessuno oggi può fare sentire con forza la sua Gli ospedali napoletani so-no infatti al limite del collasso. Corsie fatiscenti, lettini nei corridoi, reparti abbandonati a sé stessi e alla buona volontà di chi deve quotidianamente gestirli. Altri, invece, come la seconda medicina del San Gennaro, dove una rinnovazione si succede all'altra e dove, però, guarda caso è primario il professor Orlando, amato genero dell'ex deputato democristiano Caruso, trombato nelle elezioni del giugno '79, ex presidente del consiglio di amministrazione di quell'ospedale, evidentemente ancora in grado di far pesare la sua influenza. O come la nota divisione di un importantissimo ospedale, chiamata da quanti vi lavorano «Villa Quinta» per l'uso privato che il suo primario quotidianamente ne fa. Ed ancora nidi e reparti di terapia intensiva, chiusi, molto spesso per infezione da salmonella, come è accaduto solo pochi giorni fa al Cardarelli, e al «San Leonardo» di Castellammare. Topi che scorrazzano nelle cucine e mense dove solo ad entrarci passa la voglia di

mangiare per sempre. E qui torna alla ribalta il Cardarel-Qualcosa sta però cambiando, dicevamo. Ed è vero. Non sono solo sensazioni.

Cambiati i rapporti di foraffrontare i problemi. I giovanissimi dell'istituto Casanova — ad esemplo — non hanno più timore ad intervenire in massa ad una manifestazione ufficiale del secondo policlinico per dire tutte le loro perplessità sul numero programmato a medicina. Le dietiste del Cardarelli denunciano, senza titubanze. Ia situazione nelle cucine. Dalla loro parte sanno di avere, adesso, molti appoggi e meno omertà, da parte di gente che vuole gestire innanzitutto la salute, non solo potere.

« Non è più possibile percorrere la strada del passato — ha detto giustamente il compagno Gabriele Mazzacca commentando la ventilata ipotesi di chiusura, dal primo aprile prossimo, del vecchio mediatamente avviata la sua ristrutturazione -- e fare di ogni docente di ruolo il direttore di un "suo" autono-

mo reparto clinico. In pochi anni si arrivereb be solo ad una gonfiatura spropositata dei posti letto negli ospedali e non certo ad una visione sana e diversa della salute, all'insegna di una reale attuazione della riforma sanitaria».

Marcella Ciarnell

Ieri pomeriggio in via Giovanni e Paolo

Un palazzo pericolante: senza casa in 113

Altre centotredici persone sono da ieri pomeriggio senza casa. Ai quattromila senzatetto di Napoli si vanno ad agglungere infatti gli abitanti di uno stabile dissestato di via San Giovanni e Pao lo. nel popolare quartiere San Lorenzo, nei pressi di piazza Carlo III, che ieri, quasi all'improvviso ha dato pericolosi e inconfondibili segni di

Una parte di esso poco berata. Nell'altra ala in cui i è stata sistemata dal Comu-

nonostante fosse stata puntellata, sono saltate le spie messe apposta per controllare la stabilità del palazzo, ed i vigili del fuoco accorsi al primo allarme, guidati dal co mandante del corpo, ingegner Fiorica, si sono visti costretti ad ordinare l'evacuazione immediata dello stabile.

L'operazione è proseguita per tutta la serata ordinatatempo fa era stata già sgom- mente. Parte dei senzatetto

abitavano ben 23 famiglie, | ne nell'albergo Terminus. Gli altri, per il momento sono ospiti di amici e parenti. Il maltempo che in questi ultimi due giorni ha imperversato sulla città non ha. come era prevedibile, risparmiato le strade cittadine. Per il ristagno dell'acqua piova-

> Nella prima, all'altezza del civico 185, si è aperta una piccola voragine nei pressi di una fermata dell'ATAN.

— Pronta consegna

- Preventivi gratuiti

Radiatori elettrici ROSIAMISE

all'ossido di magnesio

I migliori dopo il sole

Concessionaria esclusiva per la

CAMPANIA:

SOLAR ENERGY SYSTEMS s.r.l.

QUALIANO - Tel. 818.21.34 - 818.21.47

na hanno infatti ceduto sia

via Petrarca che via Aniello

ta in attesa di indagini nel sottosuolo ed è stato necessario sgomberare una famiglia che vive nelle vicinanze.

Analogo episodio in via Aniello Falcone. Qui all'altezza del numero 334, si è aperta una voragine di medie proporzioni. La strada è stata chiusa al traffico in parte ed è stato transennato pure il marciapiede anche qui in attesa di più approfonditi ac-

> SEA LAND CARAVANS s.r.l.

> > Via E. Scarfoglio - Agnanc Tel. (081) 7608081

ROULOTTES **CAMPERS MOTORCARAVANS**

> TUTTO PER IL CAMPEGGIO

INSTALLAZIONI DI ACCESSORI PICCOLA CRONACA no 61; Calata Capodichino 238; corso Italia 84. Soccavo: via Marc' Aurelio 27. Chiaiano - Marianella -

> FARMACIE NOTTURNE Zona Chiaia - Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 138. S. Gluseppe - S. Ferdinando - Montecalvario: via Roma 348. Mercato - Pendino: Dante 71. Vicaria - S. Lorenzo -Poggioreale: via Carbonara 83; stez. Centrale c.so Lucci 5; p.zza Nazionale 76; Calata Ponte Casanova 30. Stella: via Foria 201. S. Carlo Arena: via Materdei 72; corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero - Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merilani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80, Fuorigrotla: p.zza Marcantonio Colonna 21. Soccavo: via Epomeo 154. Pozzuoli:

corso Umberto 47. Miano - Secon

Piscinola: corso Chiaiano 28

Posillipo: via Posillipo 69; via Petrarca 25. Bagnoli: p.zza Bagnoli 726. Pianura: via Duca d'Aosta 13. Chiaiano Marianella Piscinola: S. Meria a Cubito 441. S. Giov. a

Teduccio: 15 marzo, corso S. Gio-

Giovanni 909; 17 marzo, Ponte dei Graniti 65; 18 marzo, corso S. Giovanni 102; 19 marzo, corso S. Giovanni 43 bis; 20 marzo, corso 5. Glovanni 268; 21 marzo, corso 5.

Via Simone Martini, 50 - Vomero (Napoli) CENTRO di CRIOTERAPIA

Si guarisce da:

EMORROIDI - RAGADI - POLIPI **CONDILOMI - VERRUCHE - ACNE**

TRATTAMENTO AMBULATORIALE INDOLORE - To-

lefono 241.698 ore 16/19,30

CASA DI CURA VILLA BIANCA

II Prof. Dott. LUIGI IZZO DOCENTE • SPECIALISTA DERMOSIFILOPATIA UNIVERSITATICEVE per malattie VENEREE • URINARIE • SESSUALI

Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) Tei. 313428 (tutti I g'orni) SALERNO - Via Roma, 112 - Tei 22.75.93 (martedì a g'oyedi)

Crioterapia delle emorroidi TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE Prof. Ferdinando de Leo

L Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Universita. Presidente della Società Italiana di Criologia

Per informazioni telefonare ai numeri 255.511 - 468.340

CENTRO AGOPUNTURA

CINESE DOTT. GIOVANNI TAMBASCO Terapia antifumo Terapia antidroga - Terapia del dolore - Reumatismi - Sciatiche Nevralgie - Dolori articolari Cure dimagranti Cellulite - Obesità Metodo Nguyen Van Nghi Napoli - Tel. 220,492 284,950

Via Alessandro Poerio, 32

«TWIN»

Medicina Estetica Trattamenti viso corpo Mesoterapia Crioterapia

Elettrodepilazione Via V Colonna, 30 Napoli Tel 416 896

... per clienti di selezione

MOBILI DI SELEZIONE

- Nessuna spesa di installazione

- Massime facilitazioni di pagamento

PIANURA NA'-TEL. 7264262 - 7264305 - 7261461



AGENZIA DI VENDITA PER LA CAMPANIA DELLA:

> tate - scaffalature per ricambisti - banchi di vendita e da lavoro - ammezzati - portapallets

SCAT: scaffalature per: piccole, medie e grandi por-

I.E.M. - Istituto Estetica

DEPILAZIONE

di Annomeria Ventriglia

eliminazione dei peli mediante elettrocoagulazione depilazione ad onde corte cure estatiche.

SCUOLA PER ESTETISTE

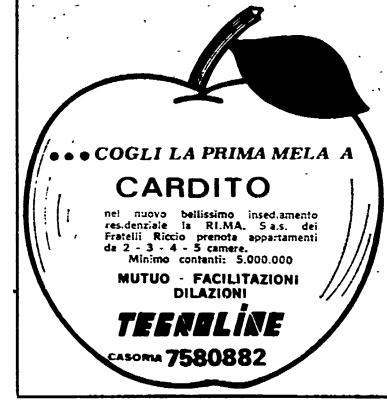
Palestra ginnastica dimegranto

NAPOLI - Via Roma, 148

Tel. 324122

SECCO spa: scaffalature zincate - librerie

SEGRETERIE TELEFONICHE AUTOMATICHE MOBILI PER UFFICIO



UN AVVENIRE SICURO PER I GIOVANI Corsi di PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA PERFORAZIONE nel settore dei CALCOLATORI **ELETTRONICI**



VIA GUANTAI NUOVI, 25 80133 NAPOLI - TEL. (081) 311763